

Blockchain e profili regolamentari nazionali ed internazionali

di Fulvio Sarzana di S. Ippolito

www.lidis.it

info@lidis.it

Fulvio Sarzana di S.Ippolito is a lawyer, and an adjunct professor in digital company law and comparative law of new technologies at the law faculty of the International Telematic University UniNettuno of Rome.

Member of the Financial Banking Arbitrator of Rome at the Bank of Italy. He was a member of the National Dematerialization Commission and of the MISE Expert Group for the drafting of the national plan on Blockchain and DLT. Author of more than 100 publications and several in-depth monographs in computer and telecommunications law and lastly co-author of the text, for the types of IPSOA Wolter Kluwers “blockchain law, artificial intelligence and IoT

Argomenti

- **Le esperienze PA**
- **Il contesto europeo**

www.lidis.it

info@lidis.it

Applicazioni in Italia di progetti blockchain

Secondo l'Osservatorio Blockchain del Politecnico di Milano oggi possiamo contare, a partire dal 2016, su 579 progetti con un tasso di crescita del 76%.

Ecco i principali ambiti di applicazione:

- Finanza
- Publica Amministrazione
- Logistica
- Agricoltura
- Media
- Utility
- Sanità
- Assicurazioni
- Telecomunicazioni



Pubblica Amministrazione

Molto numerose in diversi paesi le applicazioni in ambito **PA**. Sicuramente da citare l'esperienza dell'**Estonia** nell'ambito della costruzione di una società digitale e il percorso di **Dubai**, una delle Smart City più avanzate che pone la Blockchain al centro del suo percorso verso la digitalizzazione dei servizi cittadini.

www.lidis.it

info@lidis.it

Le sperimentazioni Italiane sulla PA

A titolo d'esempio citiamo alcune sperimentazioni in corso in Italia:

- Tracciabilità del Made in Italy – iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico MISE
- Notarizzazione della compliancy delle aziende con le norme sulla protezione dei lavoratori (INAIL e AGI)
- Notarizzazione del patrimonio culturale italiano (MIBAC e AGID)
- Notarizzazione dei titoli di studio (MIUR-CIMEA e AGID)
- Tracciabilità dei progetti relativi alle opere pubbliche
- Gestione del fascicolo del soldato




- **Decentralizzazione e gestione in alta affidabilità dei servizi della P.A.**
- Come riconosciuto dalla Risoluzione del Parlamento Europeo del 3 ottobre 2018, le tecnologie dei registri distribuiti possono avere un impatto profondo e sistemico sulla qualità e sulla struttura tradizionale della governance pubblica, e se adeguatamente progettate, possono rappresentare uno strumento affidabile per un'evoluzione decentralizzata dell'ecosistema digitale pubblico.
- La trasformazione delle modalità di creazione, gestione, conservazione, fruizione e accesso a dati e servizi della P.A. attraverso i registri distribuiti può comportare vantaggi di rilievo a seconda dei contesti di utilizzo.



- Le modalità di soddisfacimento dei suddetti requisiti, in riferimento alla PA, potranno essere valutate nel loro specifico contesto di applicazione, anche in conformità o in sinergia con:
- le linee guida e i requisiti tecnici suggeriti da AgID;
- le politiche comunitarie, con particolare riferimento al Mercato Unico Digitale, e i tavoli di lavoro europei dedicati alla trasformazione digitale del settore pubblico, quali ad esempio l'*OECD E-Leaders Thematic Group on Emerging Technologies*, e l'*European Blockchain Partnership (EBP)*;
- gli enti di standardizzazione europei e internazionali, quali CEN-CENELEC *Focus Group on Blockchain and Distributed Ledger Technologies (DLT)*, ISO TC 207 – *Blockchain & Distributed Ledger Technologies*, ITU FG DLT, UN/CEFACT.

Gli Stati dell'Unione e la Blockchain

- Per quanto riguarda gli altri membri dell'Unione, il 1° novembre 2018 sono entrati in vigore a Malta tre provvedimenti che regolamentano Blockchain, criptovalute e DLT (*Distributed Ledger Technology*): (i) il *Virtual Financial Assets Act*, (ii) il *Malta Digital Innovation Authority Act*, che ha istituito un ente per le attività innovative a carattere non finanziario e (iii) l'*Innovative Technology Arrangements and Services Act* volto a definire in diversi ambiti la tecnologia DLT, compresi gli smart contract.

- 
- In particolare, il *Virtual Financial Asset Act* (VFA) si occupa di regolamentare le ICO (*Initial Coin Offering*) rendendo obbligatorio un *White Paper* volto a fornire un quadro generale e una descrizione degli aspetti di ogni progetto da inviare preventivamente alla *Malta Financial Services Authority* (MFSA), l'Autorità maltese per i servizi finanziari e poi da rendere pubblico. Si stabilisce inoltre quale tipologia di *Virtual Financial Assets* (VFA) può essere emessa tramite ICO e si dettano le regole per l'ammissione alla negoziazione su una piattaforma DLT.

La Francia ha iniziato l'integrazione della "tecnologia Blockchain" nel suo sistema giuridico dopo aver creato i c.d. *minibons* con l'ordinanza n. 520 del 28 aprile 2016. Con il decreto n. 2018-1226 del 24 dicembre 2018 sull'utilizzo dei dispositivi elettronici di registrazione condivisi per la rappresentazione e la trasmissione di titoli finanziari e per il rilascio e il trasferimento dei c.d. *minibons* sono state considerate legali a tutti gli effetti le transazioni finanziarie attraverso i registri distribuiti. Il Lussemburgo ha approvato il 14 febbraio 2019 una norma che equipara i *token* digitali ai prodotti finanziari dematerializzati, fornendo agli operatori del mercato finanziario certe garanzie giuridiche in merito all'efficacia.

I paesi europei al di fuori dell'Unione

Svizzera e Repubblica di San Marino hanno fornito definizioni normative delle tecnologie in esame e il Liechtenstein, con il c.d. "*Blockchain Act*", ha sottolineato il legame e lo sviluppo della tecnologia Blockchain nell'ambito di un sistema monetario digitale privato, Bitcoin, per poi porre in evidenza la capacità di registrare *assets* come moneta digitale, prevenendo forme di manipolazione e garantendo la sicurezza delle transazioni attraverso "*procedure matematiche pure (tecnologie di cifratura, crittografia) e regole definite*".



➤ **Gli altri stati**

- Alcuni stati USA (per es. California e Tennessee) hanno introdotto discipline normative specifiche per definire e riconoscere alcuni elementi della tecnologia DLT o gli *smart contracts* nonché per prevederne l'applicazione nella gestione societaria e nei rapporti con la pubblica amministrazione.
- Altri paesi hanno introdotto, in via regolamentare, una disciplina finalizzata all'utilizzo della SandBox per permettere l'operatività in settori o territori specifici

- **L'Unione europea**
- Commissione e Consiglio hanno avviato un lavoro di analisi e di approfondimento in materia di DLT e Blockchain Technology.

Alcuni paesi dell'Unione, tra i quali l'Italia, hanno firmato la *"European Blockchain Partnership"* (EBP) e stanno cooperando per la creazione della *"European Blockchain Services Infrastructure"* (EBSI) con il compito di realizzare servizi digitali transfrontalieri, caratterizzati dai più alti standard in termini di privacy

La Commissione Europea ha inoltre promosso la costituzione dell'“*EU Blockchain Observatory and Forum*” e della “*International Association for Trusted Blockchain Applications*” (INATBA). Il primo è volto a monitorare le iniziative e gli sviluppi relativi a queste tecnologie; la seconda mira alla creazione di un forum globale fra istituzioni, da un lato, e utenti e sviluppatori dall'altro.



- ▶ L'*European Banking Authority* (EBA) ha pubblicato nel gennaio 2019 gli esiti della valutazione richiesta dalla Commissione europea ai sensi, in particolare, del regolamento EU 575/2013 e delle direttive EU 2015/2366 e 2009/110/CE sull'applicabilità e adeguatezza delle normative europee rispetto alle criptovalute. L'EBA ha raccomandato alla Commissione EU di porre in essere ulteriori analisi nel corso del 2019 al fine di definire un adeguato contesto a livello europeo e ha identificato alcune attività che potrà in essere nel corso del 2019 per monitorare le attività delle istituzioni finanziarie nella gestione delle criptovalute e nelle relative politiche di comunicazione alla clientela.
- ▶ L'*European Data Protection Board* (EDPB), costituito ai sensi del regolamento n. 2016/679 (GDPR) dai rappresentanti delle Autorità per la protezione dei dati personali degli Stati EU ed EFTA e dall'*European Data Protection Supervisor* ha deciso di pubblicare nel biennio 2019-2020 linee guida, opinioni o raccomandazioni in merito all'applicazione del GDPR alla Blockchain.



Alcuni Paesi comunitari hanno introdotto regimi di Sandbox (Paesi Bassi, Regno Unito), mentre altri hanno previsto degli appositi “canali fintech” (Germania).

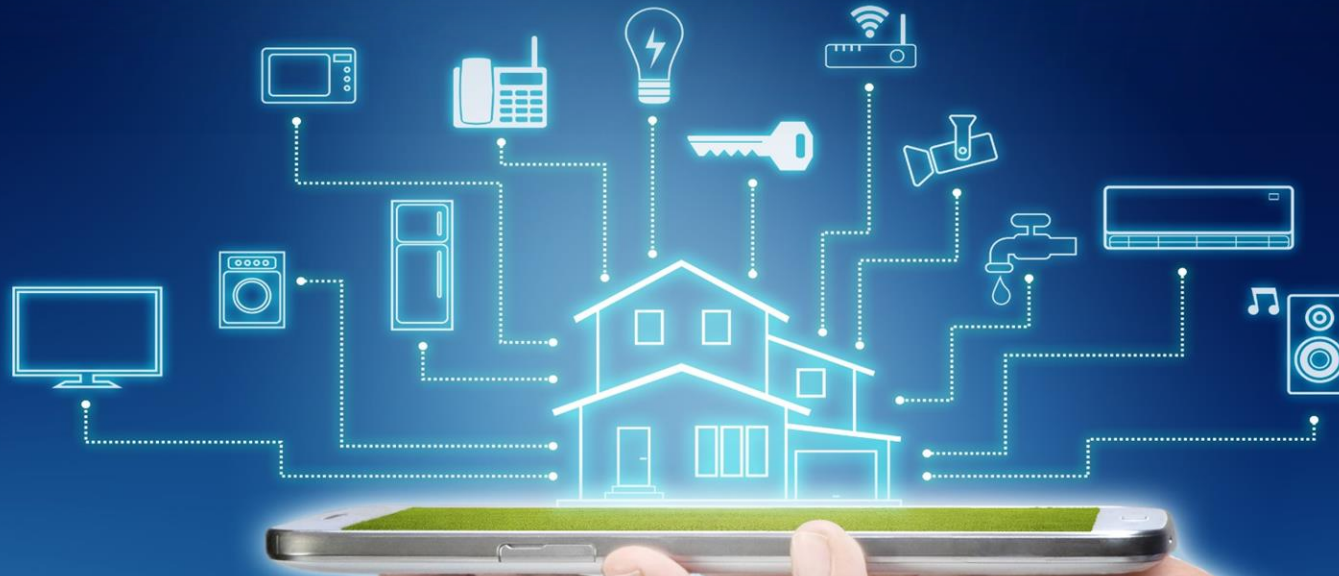
L'EBA ha pubblicato nel gennaio 2019 un Report sugli “*Innovation facilitators*” (*Innovation Hubs e Regulatory Sandboxes*) che analizza l'applicazione di questi strumenti nei vari paesi europei, con particolare riferimento al settore fintech



www.lidis.it

info@lidis.it

**Sandbox come parametro regolamentare:
Ipotesi studiata anche dal Legislatore Italiano con
emendamento al Decreto Crescita e dalle Autorità
Amministrative indipendenti (CONSOB)**



- L'iniziativa della Consob, prima nel suo genere, di mettere in discussione pubblica il documento "**Le offerte iniziali e gli scambi di cripto-attività**" secondo un'innovativa formula che è stata già definita di **better regulation**, in cui viene effettuata una sorta di "istruttoria legislativa" da parte del regolatore acquisendo pareri ed opinioni dal mercato, esperti e consumatori.

La scelta della Consob di non applicare *sic et simpliciter* la nozione di prodotto finanziario, con la relativa regolazione, agli utility token ed a quelli ibridi, creando un'apposita categoria quale quella di cripto-attività, crea di fatto una “**sandbox**” non esclusiva, che **fornisce sicurezza giuridica agli operatori che vogliono avviare tali tipologie di offerte**, ricollegate a delle iniziative imprenditoriali contemporaneamente offrendo adeguate tutele e garanzie ai potenziali investitori.

Grazie!!

Fulvio Sarzana di S.Ippolito

Studio Legale Sarzana & Partners
Roma

